

CODICE ETICO DI CONDOTTA AZIENDALE

THALES ITALIA SPA E SUE CONTROLLATE

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
VALORI AZIENDALI E ADOZIONE DEL CODICE ETICO	5
PRINCIPI GENERALI. RISPETTO DI LEGGI E REGOLAMENTI	7
1. ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ.....	7
2. RAPPORTI CON PUBBLICI DIPENDENTI, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E INTERLOCUTORI COMMERCIALI PRIVATI.	8
3. CONFLITTO DI INTERESSI	12
4. RECEPIMENTO DEI PRINCIPI CONTENUTI NELLA NORMATIVA INTERNA DEL GRUPPO E NEL CODE OF CONDUCT - PREVENTION OF CORRUPTION AND INFLUENCE PEDDLING (PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE)	13
5. TUTELA DELLA RISERVATEZZA	20
6. TUTELA DEL LAVORO E DEI DIPENDENTI	20
7. TUTELA DELL'AMBIENTE	23
8. TUTELA DELLA PRIVACY.....	24
9. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ANTITERRORISMO, IN MATERIA DI LOTTA AI REATI TRANSNAZIONALI E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA; RAZZISMO E XENOFOBIA	25
10. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO	26
11. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELL'INCOLUMITÀ E PERSONALITÀ INDIVIDUALE.....	26
12. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI LOTTA AI DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO ED IN MATERIA DI DIRITTO D'AUTORE.....	28
13. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI LOTTA ALLA CRIMINALITÀ INFORMATICA	29
14. PRINCIPI BASE E RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA SOCIETARIA	29
15. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ABUSI DI MERCATO	34
16. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI LOTTA AI REATI DI FRODE IN COMPETIZIONI SPORTIVE .	34
17. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA TRIBUTARIA.....	34
18. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE	36
19. RISPETTO DEL CODICE ETICO	37
20. SEGNALAZIONI DI ILLECITI E VIOLAZIONI.....	38

INTRODUZIONE

THALES Italia Spa (di seguito "THALES") opera in Italia all'interno di un gruppo internazionale che riconosce, accetta e condivide principi etici nella gestione del *business*, nella consapevolezza che condotte ispirate ai principi di diligenza, correttezza e lealtà costituiscono un importante "motore" per lo sviluppo economico e sociale.

I fondamentali principi etici di cui sopra sono contenuti nel "*Code of Ethics*", introdotto e divulgato dalla società capogruppo francese, THALES SA, a tutte le società - figlie operanti nel mondo, tra le quali THALES.

Con specifico riferimento alla prevenzione della corruzione, il presente Codice Etico di Condotta Aziendale (di seguito "Codice") recepisce integralmente i principi contenuti nel Code of Ethics e nel Code of Conduct - prevention of corruption and influence peddling, introdotto e divulgato in ottemperanza alle prescrizioni della Loi Sapin II (*LOI n° 2016-1691 du 9 décembre 2016 relative à la transparence, à la lutte contre la corruption et à la modernisation de la vie économique*) dalla società capogruppo francese, THALES SA, a tutte le società - figlie operanti nel mondo, tra le quali THALES, così come aggiornato, nell'aprile 2021, dall'Integrity and Compliance Committee. Al fine di garantire e favorire una progressiva diffusione, a una sfera di portatori d'interesse sempre più ampia dei principi e dei valori etici e sociali espressi nel presente Codice Etico, Thales Italia ha inoltre adottato una *Politica Anticorruzione* e un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione a Norma ISO 37001, in coerenza con la *vision*, gli indirizzi strategici e i valori fondanti della Società, evidenziando, in tal modo, il proprio impegno nella prevenzione e nella lotta all'agire illecito e, in particolare, ai fenomeni corruttivi.

Il presente Codice Etico contiene, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, oltre ai principi fondamentali, ulteriori criteri generali di comportamento che si applicano, senza eccezione, ai dipendenti di THALES e a tutti coloro che operano per il conseguimento dei suoi obiettivi.

Più precisamente, i soggetti in posizione apicale, quali amministratori, sindaci o soggetti con funzioni di direzione, nonché tutti i dipendenti, i collaboratori e consulenti e più generalmente tutti i Terzi che entrano in rapporto con la Società non devono mai venire meno al rispetto di principi fondamentali quali l'onestà, l'integrità morale, la correttezza, la buona fede, l'imparzialità, la riservatezza, la trasparenza e l'obiettività nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

I soggetti sopraindicati, durante lo svolgimento dei loro incarichi, devono rispettare e far rispettare, anche nello svolgimento di attività svolte all'estero, le leggi e le normative vigenti orientando le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi ed agli impegni richiamati nel Codice e, in nessun caso, il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare un comportamento non corretto.

Ognuno, nell'ambito delle responsabilità connesse al ruolo ricoperto, deve fornire il massimo livello di professionalità di cui dispone e svolgere con impegno le attività assegnate, contribuendo in maniera concreta al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il presente Codice è la pietra angolare del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 di THALES. I principali contenuti di tale normativa, che ha introdotto nell'ordinamento italiano il principio della responsabilità degli Enti per i reati

commessi nel loro interesse o a loro vantaggio dai dipendenti e altri soggetti, così come indicati nell'art. 5 del decreto stesso, sono specificamente indicati nella parte generale e introduttiva del Modello Organizzativo, alla quale, integralmente, si rimanda.

VALORI AZIENDALI E ADOZIONE DEL CODICE ETICO

THALES, nell'adempimento della missione attribuitagli, persegue il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso un'azione aziendale svolta nel rispetto della legalità e dei diritti fondamentali della persona, improntata a regole chiare e trasparenti ed in sintonia con l'ambiente esterno e con gli obiettivi della comunità.

Al fine di una tutela sempre più concreta dell'immagine positiva di THALES, la quale rappresenta certamente un valore primario ed essenziale della Società, THALES ha deciso di adottare un Codice Etico che, in linea con i principi di lealtà e onestà di comportamento che le sono già propri, è volto a regolare attraverso norme comportamentali l'attività aziendale.

Il Codice Etico di THALES individua pertanto, i valori aziendali ed evidenzia l'insieme dei diritti e dei doveri di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano in THALES indicando le norme di comportamento da osservare nei confronti di tutti gli interlocutori quali gli azionisti, i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, gli agenti, i partners, i clienti, siano essi enti pubblici, amministrazioni, privati e, in generale, tutti i soggetti legati da un rapporto d'affari con THALES.

L'adozione del presente Codice è espressione di un contesto aziendale nel quale obiettivo primario è quello di soddisfare le necessità e le aspettative di tutti gli interlocutori di THALES attraverso un elevato standard di

professionalità e il divieto di condotte che si pongono in contrasto con le disposizioni di legge e con i valori che la Società intende promuovere. THALES, pertanto, rifiuta e condanna apertamente qualsiasi tipo di condotta contraria o in violazione della legislazione esistente, sia essa posta in essere dal singolo o da più persone unite da un vincolo associativo, essendo comunque il risultato di tale condotta contrario ai valori di THALES.

Ogni dipendente, collaboratore e portatore d'interessi di THALES, si dovrà pertanto attenere alle regole contenute nel Codice Etico e nel Modello Organizzativo che, unitamente alle previsioni normative in materia sia civile che penale, rappresentano l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità agli stessi attribuiti.

In nessun caso, il perseguimento dell'interesse o del vantaggio di THALES può giustificare una condotta non in linea con il presente Codice.

THALES assicura a tutti i dipendenti e collaboratori un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione in relazione al contenuto del Codice Etico ed alle problematiche ad esso attinenti.

Il presente documento è voluto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e fa parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto Legislativo 231/01.

PRINCIPI GENERALI. RISPETTO DI LEGGI E REGOLAMENTI

THALES ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui essa opera.

Ogni dipendente, collaboratore e chiunque abbia rapporti con THALES, deve impegnarsi al rispetto delle leggi vigenti in ogni Paese in cui la stessa opera, nonché delle prescrizioni contenute in questo documento e nei regolamenti interni.

Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con THALES. Quest'ultima non inizierà o proseguirà alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio.

La mancata conoscenza delle leggi non esonera da alcuna responsabilità. I dipendenti ed i collaboratori devono essere a conoscenza delle leggi e delle condotte da adottarsi; qualora esistessero dei dubbi su come procedere THALES dovrà informare adeguatamente i propri dipendenti e collaboratori.

Thales è costantemente impegnata a diffondere una consapevolezza di tali principi e valori nonché delle norme del Codice Etico capace di evitare la permanenza o di fugare eventuali dubbi da parte dei dipendenti e collaboratori.

1. ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Tutte le azioni e le operazioni di THALES devono essere legittime e devono essere adeguatamente tracciate. In particolare, deve essere possibile la garantita verifica del processo decisionale, autorizzativo nonché le fasi di realizzazione delle operazioni stesse o di quanto posto in essere.

Per ogni operazione deve esservi un adeguato supporto documentale che consenta di procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione medesima ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato la stessa.

La predisposizione di qualsiasi documentazione, ivi compresa quella contabile, deve essere effettuata con chiarezza e trasparenza. I dati relativi andranno riportati in modo accurato, obiettivo e veritiero.

I dipendenti ed i soggetti che agiscono per conto di THALES debbono operare, anche negli acquisti, con diligenza e nel rispetto dei principi di liceità, economicità, qualità e correttezza.

2. RAPPORTI CON PUBBLICI DIPENDENTI, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E INTERLOCUTORI COMMERCIALI PRIVATI.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli interlocutori commerciali privati ogni dipendente, collaboratore e portatore d'interessi di THALES deve attenersi alle previsioni del presente Codice Etico e del Code of Conduct di Gruppo *prevention of corruption and influence peddling* (versione aggiornata ad Aprile 2021), che declina specificamente i comportamenti vietati, le situazioni a rischio (nell'ambito di progetti e contratti, di fornitori e servizi, di rapporti con le terze parti, di governance, di flussi di cassa e di relazioni esterne), il sistema sanzionatorio e l'Internal Alert System.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 231/01, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione con gli interlocutori commerciali privati, si evidenziano i seguenti divieti o obblighi.

Non è consentito offrire o promettere denaro, doni o altre utilità a dirigenti, funzionari o dipendenti né della Pubblica Amministrazione né appartenenti ad interlocutori commerciali privati, o a loro parenti, sia italiani che stranieri, né in via diretta né tramite condotte di mediazione illecita di terzi; sono consentite unicamente regalie salvo che siano sempre di modico valore e che non possano essere interpretate come una ricerca di favori.

Nei rapporti con i pubblici ufficiali e con gli incaricati di pubblico servizio è altresì vietato dare o promettere indebitamente denaro o altra utilità ai predetti soggetti.

E' fatto pertanto divieto di offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere o concedere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione o con interlocutori commerciali privati.

E' fatto divieto agli amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori di società o enti privati, a chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive nonché ai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza, di ricevere la dazione o la promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, per compiere od omettere atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. E' parimenti vietato dare o promettere denaro o altra utilità ai predetti soggetti appartenenti ad altra società (secondo quanto previsto dall'art. 2635 cc).

In quei Paesi dove è costume offrire doni a clienti od altri soggetti è possibile agire in tal senso quando questi doni siano di natura appropriata e di valore modico, ma sempre nel rispetto delle leggi.

Durante una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione o con interlocutori commerciali privati, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte.

Parimenti, nel caso di partecipazione a gare indette dalla Pubblica Amministrazione o da interlocutori commerciali privati si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

Qualora THALES ricorra a consulenti o terzi, in genere, per essere rappresentata nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con interlocutori commerciali privati, le direttive valide per i dipendenti ed i collaboratori di THALES dovranno trovare applicazione anche nei confronti dei consulenti e del personale di questi o dei terzi coinvolti.

Inoltre, THALES non dovrà farsi rappresentare da un consulente o da un soggetto terzo quando si possano creare conflitti d'interesse.

Nel corso di qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione o con interlocutori commerciali privati non è consentito esaminare proposte di possibilità d'impiego o altra forma di collaborazione, offrire o ricevere omaggi, anche sotto forma di promozioni aziendali riservate ai soli dipendenti o attraverso ad esempio il pagamento di spese di viaggi, offrire o ricevere informazioni riservate e ogni altra attività che

possa avvantaggiare a titolo personale il rappresentante della Pubblica Amministrazione o l'interlocutore commerciale privato.

Tutte le predette regole di comportamento relative ai rapporti con rappresentanti della Pubblica Amministrazione devono essere osservate anche con riferimento ai membri (inclusi i funzionari) delle Corti Internazionali, degli Organi della Comunità Europea degli Stati esteri.

Non è consentito altresì, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio o con membri delle Corti Internazionali o degli Organi della Comunità europea o degli di Stati esteri, far dare o promettere indebitamente, a sé o ad altri, denaro o altra utilità come prezzo della propria mediazione illecita verso i predetti soggetti, ovvero per remunerare gli stessi in relazione all'esercizio delle loro funzioni o dei loro poteri o in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio.

Non è consentito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato, da altro ente pubblico o dalla Comunità Europea; è fatto altresì divieto di utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere ovvero omettere informazioni dovute, e comunque porre in essere alcun artificio o raggiro al fine di conseguire le predette erogazioni o qualunque ingiusto profitto con danno dello Stato o di altro ente pubblico.

La documentazione presentata per l'ottenimento di finanziamenti, contributi, sovvenzioni o agevolazioni deve essere veritiera, accurata e completa.

E' fatto divieto a tutti i dipendenti ed ai collaboratori di THALES che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente accedono a sistemi informatici o telematici della Pubblica Amministrazione di alterarne in qualsiasi modo il funzionamento, intervenendo senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, informazioni e programmi.

Nella selezione dei fornitori THALES utilizza criteri oggettivi e trasparenti e si basa esclusivamente su parametri di qualità del bene o servizio, prezzo, garanzie di assistenza, equità e correttezza, evitando ogni possibile pressione indebita tale da mettere in dubbio l'imparzialità posta nella scelta dei fornitori stessi.

Per le attività imprenditoriali maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, così come individuate dalla legge¹, la Società si impegna a preferire i fornitori che saranno inseriti negli appositi elenchi che verranno istituiti presso le singole Prefetture, in quanto i prestatori di servizi e esecutori di lavori ivi reperiti sono considerati non soggetti a rischio di infiltrazione mafiosa.

3. CONFLITTO DI INTERESSI

Quando gli interessi o le attività personali condizionano la capacità di operare nel totale interesse della Società si ha un conflitto di interessi.

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre essere evitate situazioni in cui i soggetti coinvolti nelle transazioni siano in conflitto di interessi.

In particolare tutto il personale ed i collaboratori, nell'esercizio delle proprie mansioni, devono astenersi dal partecipare alle attività in cui si possa

¹ Legge 190/2012, art. 1 comma 53

manifestare un conflitto di interessi, intendendosi per tale ogni situazione o rapporto in cui, anche solo potenzialmente, veda coinvolti interessi personali o di altre persone ad esso collegate.

Nell'esclusivo interesse di THALES, il personale ed i collaboratori devono garantire decisioni neutre ed imparziali.

I dipendenti ed i collaboratori di THALES devono rendere noti tutti i conflitti di interessi e discuterne con la funzione di appartenenza.

4. RECEPIMENTO DEI PRINCIPI CONTENUTI NELLA NORMATIVA INTERNA DEL GRUPPO E NEL CODE OF CONDUCT - PREVENTION OF CORRUPTION AND INFLUENCE PEDDLING (PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE)

THALES opera nel rigoroso rispetto delle regole del commercio equo, della legislazione applicabile e delle best practices. In particolare, nelle situazioni a rischio, quali progetti e contratti, forniture e servizi, rapporti con terze parti, acquisto o vendita di beni o azioni, flussi di cassa e nelle relazioni esterne, è proibita qualsiasi azione che possa costituire un atto di corruzione e/o traffico di influenze illecite² nel settore pubblico o privato.

2 Art. 346 cp Traffico di influenze illecite: "Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 318, 319, 319-ter e nei reati di corruzione di cui all'articolo 322-bis, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, indebitamente fa dare o promettere, a se' o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, e' punito con la pena della reclusione da un anno a quattro anni e sei mesi .

La stessa pena si applica a chi indebitamente dà o promette denaro o altra utilità.

La pena è aumentata se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio.

Le pene sono altresì aumentate se i fatti sono commessi in relazione all'esercizio di attività giudiziarie o per remunerare il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio.

Se i fatti sono di particolare tenuità, la pena è diminuita.

Articolo modificato dalla L. 3/2019.

Nell'ambito delle situazioni a rischio delineate dal Code of Conduct Prevention of Corruption and Influence Peddling di Gruppo, i dipendenti devono fare riferimento alle relative procedure di Gruppo e, in caso di dubbio, contattare in Compliance Officer e/o il proprio superiore gerarchico.

Nello specifico, oltre a quanto già indicato nei paragrafi precedenti, occorre prestare la dovuta attenzione ai seguenti ambiti di attività e divieti:

PROGETTI E CONTRATTI - CONSULENTI E PARTNER

Nei rapporti con consulenti e partner, sono vietati i seguenti comportamenti:

- rivolgersi a un consulente o partner con l'obiettivo di ottenere una decisione favorevole per Thales, ponendo in essere atti di corruzione o traffico di influenze illecite;
- richiedere ai consulenti di svolgere compiti in violazione delle leggi e normative applicabili;
- continuare a lavorare con un consulente o un partner che non soddisfa i requisiti di compliance previsti dalle procedure interne.

PROGETTI E APPALTI – JOINT VENTURE E CONSORZI

Nell'ambito di consorzi e joint venture è vietato eseguire, o far eseguire, qualsiasi atto nell'ambito della joint venture o consorzio che contravvenga al presente Codice di Condotta e al Code of Conduct di Gruppo.

PROGETTI E APPALTI – SPESE DI PROGETTO

Nell'ambito di progetti complessi che possono riguardare l'attività del Gruppo, sono vietati i seguenti comportamenti finalizzati ad ottenere un indebito vantaggio:

- accettare consapevolmente di pagare per servizi fittizi e pagare in eccesso per i servizi effettivi durante la negoziazione di una modifica di un contratto in corso con un fornitore o subappaltatore;
- offrire regali, inviti o qualsiasi tipo di benefit (come un'auto aziendale, materiali o attrezzature, sponsorizzazioni finanziate dal progetto);
- Effettuare pagamenti in contanti da un fondo di piccola cassa.

FORNITORE E SERVIZI - FORNITORI E SUBAPPALTATORI

E' vietato:

- accettare di selezionare un fornitore o un subappaltatore nel caso in cui un terzo ci richieda di farlo (a meno che non vi siano motivi giustificati per essere d'accordo);
- regolare le specifiche tecniche o definire i criteri di valutazione di un'offerta per favorire un particolare fornitore o subappaltatore;
- trasmettere informazioni riservate con l'obiettivo di favorire un determinato fornitore o subappaltatore;
- accettare consapevolmente di pagare per servizi fittizi o pagare in eccesso per i servizi effettivi.

FORNITORI E SERVIZI - ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Nell'ambito delle eventuali attività immobiliari che possono riguardare Thales, è vietato:

- proporre un'operazione immobiliare o una locazione a terzi a condizioni economicamente abnormi quanto a prezzo di acquisto, affitto, pagamento di un'indennità per la risoluzione del contratto, clausola forfetaria, o pagamento di servizi o lavori;

- proporre o concedere un indebito vantaggio a qualsiasi persona responsabile del rilascio di autorizzazioni amministrative legate ad un progetto immobiliare (permessi di costruire, certificati di conformità, ecc.) al fine di ottenere o accelerare il loro ottenimento a beneficio di Thales.

INTERAZIONI CON TERZI - FUNZIONARI PUBBLICI E PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE

Nell'ambito dei rapporti con le terze parti ed in particolar modo con i pubblici funzionari e con PEP, sono vietati, a titolo meramente esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- proporre un indebito vantaggio ad un Pubblico Ufficiale o PEP, direttamente o indirettamente in cambio di una decisione favorevole a Thales o in cambio dell'utilizzo della loro reale o presunta influenza illecita al fine di ottenere una decisione favorevole per la Società;
- accettare, su richiesta di un Pubblico Ufficiale o PEP, di concedere un indebito vantaggio, diretto o indiretto, in cambio di una decisione favorevole per Thales o in cambio dell'utilizzo della loro reale o presunta influenza illecita al fine di ottenere una decisione favorevole per la Società.

I vantaggi indebiti possono assumere varie forme, quali, sempre a titolo esemplificativo, contratti di consulenza, offerta di doni, assunzione di uno stretto collaboratore o di un familiare in violazione delle istruzioni del Gruppo.

INTERAZIONI CON TERZI - CONFLITTO DI INTERESSI

Fermo restando quanto già riportato nel paragrafo 3 del presente Codice Etico, si rappresentano di seguito alcuni esempi di conflitto di interessi:

- l'acquisizione di merci da una società in cui un proprio stretto collaboratore o un familiare detiene il potere decisionale sul contratto in questione;

- reclutare come consulente una persona con cui si ha una relazione personale;
- partecipare a un'attività o a un progetto che è in concorrenza con le attività del Gruppo;
- avere uno stretto collaboratore o un familiare che ricopre un ruolo decisionale all'interno di un'autorità che ha potere di vigilanza sulle attività del Gruppo;
- ricoprire una carica elettiva o avere un ruolo di responsabilità all'interno di un'autorità pubblica che ha il potere di prendere decisioni che possono interferire con gli interessi di Thales;
- non segnalare una situazione di conflitto di interessi al proprio responsabile gerarchico.

GOVERNANCE - OPERAZIONI DI M&A³

Con riferimento alle attività di acquisizione o alienazione assets o di azioni societarie, è vietato:

- proporre un'offerta a terzi ad un prezzo non commisurato all'effettivo valore dell'asset aziendale o delle azioni;
- accettare, su richiesta di un terzo, di cedere o acquisire un asset aziendale o azioni ad un prezzo non commisurato al valore effettivo degli stessi;
- acquisire una società o una quota di maggioranza in a società senza preventivamente porre in essere un piano per identificare eventuali atti di corruzione o di influenza illecita precedentemente commessi.

³ M&A (merges and acquisitions)

GOVERNANCE – ENTI DI PICCOLE DIMENSIONI

Anche le small entities all'interno del gruppo, quali uffici rappresentativi e istituzioni permanenti, devono attenersi rigorosamente alla normativa interna del Gruppo.

FLUSSO DI CASSA - PAGAMENTI IN CONTANTI O FACILITATION PAYMENTS

Con l'eccezione di piccole somme di denaro (petty cash) previamente autorizzate, i pagamenti in contanti sono vietati.

I "facilitation payments" sono piccole somme versate direttamente o indirettamente a un funzionario pubblico (come ad esempio un funzionario di dogana o dell'immigrazione) in cambio della diligente esecuzione di una procedura amministrativa o di un'agevolazione di una pratica burocratica (come ad esempio l'accelerazione di un'approvazione o di una decisione).

THALES non consente "facilitation payments".

FLUSSO DI CASSA – NOTE SPESE E RICHIESTE DI RIMBORSO

Nell'ambito della presentazione di richieste di rimborso per spese di viaggio, alloggio ecc. è vietato ottenere un indebito guadagno personale, oppure coprire un pagamento illecito, consentendo a THALES di ottenere una decisione favorevole o un indebito vantaggio.

RAPPORTI ESTERNI - REGALI E OSPITALITÀ

Nei rapporti di affari con clienti, fornitori, controparti negoziali, partner commerciali/finanziari ecc., è vietato dare o ricevere benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, pagamenti in contanti, prestiti, beni di valore o la concessione dell'uso di tali beni, servizi gratuiti - salvo che siano rispettati i criteri di trasparenza e proporzionalità e che siano di natura e

valore tali da non compromettere l'immagine dell'azienda e da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore

Tutti i dipendenti della Società devono conformarsi a quanto previsto nella "GIFTS & HOSPITALITY" Governace Instruction il cui scopo è definire le regole e i requisiti per ottenere l'approvazione prima di dare o accettare un omaggio o un atto di ospitalità sempre nel rispetto dei criteri di trasparenza, proporzionalità e ragionevolezza.

RAPPORTI ESTERNI – DONAZIONI, SPONSORIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI

Nell'ambito della propria attività, la Società può fare donazioni, investimenti nella comunità locale, sponsorizzazioni o rispondere a richieste di membership aziendali.

La donazione è una forma di sostegno materiale a un'organizzazione senza scopo di lucro oppure ad una persona fisica che svolge attività lavorativa nell'interesse pubblico e non prevede ritorni sotto forma di pubblicità.

La sponsorizzazione fornisce un supporto materiale per un evento, una persona, un prodotto o un'organizzazione in cambio di un beneficio diretto.

Lo scopo delle sponsorizzazioni è quello di promuovere l'immagine dello sponsor, in genere attraverso l'uso visibile del suo nome o del suo marchio.

E' vietato svolgere le attività sopra indicate al solo scopo di ottenere un indebito vantaggio, o influenzare indebitamente una decisione ufficiale.

Nel caso di donazioni deve essere garantita priorità alle aree di pubblico previste dal Thales Solidarity Programme di Gruppo, ovvero:

Formazione Scolastica

Cittadinanza Digitale

Protezione dell'Ambiente

Si deve garantire che nessuna donazione o sponsorizzazione comporti un beneficio diretto o indiretto a Pubblici Ufficiali a persone politicamente esposte. Nelle attività sopra richiamate, i dipendenti della Società devono attenersi a quanto previsto nella "COMMUNITY INVESTMENT, SPONSORSHIP AND CORPORATE MEMBERSHIPS" Governance Instruction, nonché alle "*Community Investment and Sponsorship Policy Guidelines*".

RELAZIONI ESTERNE – RELAZIONI CON LA STAMPA E CON I MEDIA

A titolo meramente esemplificativo, è vietato offrire doni o ospitalità a una persona in posizione tale da poter influenzare il contenuto editoriale di articoli di stampa relativo a Thales.

5. TUTELA DELLA RISERVATEZZA

I dipendenti, i collaboratori e chiunque abbia rapporti con THALES devono salvaguardare, secondo il principio della riservatezza, la tutela del know-how tecnico, finanziario, legale, amministrativo, di gestione del personale e dell'attività aziendale e, più in generale, ogni informazione ottenuta in relazione alle mansioni e agli incarichi svolti, riconoscendone la proprietà a THALES .

6. TUTELA DEL LAVORO E DEI DIPENDENTI

La Società si impegna a non impiegare, alle proprie dipendenze, lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e

del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo o sia stato revocato o annullato.

I soggetti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso la Società nell'ipotesi in cui abbiano svolto attività amministrativa avente come destinataria la Società medesima. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale disposizione sono nulli e comportano che la Società non possa contrattare con le pubbliche amministrazioni nei successivi tre anni (così come previsto dall'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001).

THALES è impegnata a garantire la professionalità e la competenza dei propri dipendenti e collaboratori, i quali rappresentano un valore assoluto per il prestigio e la credibilità della Società.

Nel garantire il valore primario delle risorse umane, THALES non consente alcuna forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori.

Il personale ed i collaboratori di THALES, nell'ambito lavorativo e nei limiti delle competenze e responsabilità affidategli, devono improntare il proprio comportamento alla regola della reciproca correttezza, nel massimo rispetto della dignità e personalità morale di ciascuno. Sono, pertanto, assolutamente vietate anche ogni forma di intimidazione e molestie di qualsiasi genere.

Inoltre il personale ed i collaboratori di THALES, anche in considerazione della missione attribuita alla Società, sono tenuti a svolgere la propria attività di ufficio, improntata alla cortesia ed alla trasparenza, con senso di

responsabilità, assoluta diligenza e spirito collaborativo nei confronti dei colleghi e dei terzi.

Il personale ed i collaboratori, al fine di offrire a tutti coloro con i quali vengono in contatto per ragioni legate allo svolgimento delle proprie mansioni i massimi livelli di qualità, partecipa altresì attivamente alla vita aziendale e valorizza la propria crescita professionale, acquisendo sempre nuove competenze e capacità.

I dirigenti ed i responsabili di funzioni o unità organizzative instaurano con i propri collaboratori rapporti improntati al rispetto reciproco e ad una profonda cooperazione.

Ciascun responsabile sostiene la crescita professionale delle risorse assegnate, tenendo in considerazione le attitudini di ciascuna nell'attribuzione dei compiti, onde realizzare una reale efficienza in ambito operativo.

THALES è altresì impegnata ad assicurare ai propri dipendenti e collaboratori ambienti di lavoro idonei a salvaguardarne la salute, la sicurezza e l'integrità fisica e morale, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti, anche, in particolare, allo specifico fine di impedire i delitti di cui agli artt. 589 e 590, terzo comma, del codice penale (omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime), commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, sia operativo che apicale, sono assunte ed attuate sulla base dei seguenti principi e criteri fondamentali (ex art. 6 commi 1 e 2 della Direttiva europea n. 89/391):

- evitare i rischi
- valutare i rischi che non possono essere evitati

- combattere i rischi alla fonte
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, al fine di attenuare il lavoro monotono e ripetitivo riducendo così gli effetti sulla salute del lavoratore
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso di regole e procedure che integrino la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro
- dare la priorità alle misure di protezione collettive rispetto alle misure di protezione individuali
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dalla Società al fine di prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari allo svolgimento delle attività lavorative.

7. TUTELA DELL'AMBIENTE

THALES conduce la propria attività e persegue i propri obiettivi nel rispetto dell'ambiente e della legislazione vigente in tale materia, riconoscendo a quest'ultimo un ruolo preminente in ogni decisione relativa all'attività aziendale.

THALES promuove il rispetto dell'ambiente individuando in esso un elemento qualificante e premiante per ogni tipo di progetto.

A tal fine THALES segue con particolare attenzione l'evoluzione della legislazione ambientale nazionale ed europea.

THALES promuove la partecipazione dei dipendenti al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

La Società assume ogni idoneo strumento di cautela al fine di tutelare l'ecosistema con particolare attenzione alle normative vigenti in materia di smaltimento rifiuti, tutela delle acque, del suolo, del sottosuolo e dell'atmosfera.

8. TUTELA DELLA PRIVACY

THALES, inoltre, opera nel pieno rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" ex D. Lgs. 196 del 2003 (così come modificato dal D.lgs n. 101/2018) e della normativa posta a tutela della privacy di tutti i Destinatari.

THALES garantisce che le informazioni ed i dati acquisiti e gestiti dal personale e dai collaboratori nell'esercizio della propria attività lavorativa ed eventualmente inseriti in apposite banche dati vengano utilizzati nei limiti stabiliti dalle procedure aziendali e nel rispetto della normativa nazionale ed europea a tutela della privacy.

THALES si impegna, altresì, a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti e collaboratori, evitando ogni uso improprio delle suddette informazioni.

9. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ANTITERRORISMO, IN MATERIA DI LOTTA AI REATI TRANSNAZIONALI E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA; RAZZISMO E XENOFOBIA

THALES riconosce il primario valore dei principi di ordine democratico e di libera determinazione politica cui si informa lo Stato. E' pertanto vietato e del tutto estraneo a THALES qualsiasi comportamento che possa costituire o essere collegato ad attività terroristica o di eversione dell'ordine democratico dello Stato, o che possa costituire o essere collegato a reati, anche transnazionali afferenti l'associazione per delinquere, anche di tipo mafioso, l'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, il favoreggiamento personale, nonché afferenti l'associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri e al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, ovvero ancora afferenti possibili violazioni delle disposizioni contro le immigrazioni clandestine e relative al traffico di armi.

Ogni dipendente o collaboratore che, nello svolgimento della propria attività lavorativa, venga a conoscenza della commissione di atti o comportamenti che possano costituire attività terroristica di qualunque genere o connesse ai reati transnazionali e di criminalità organizzata sopra indicati, o comunque di aiuto o finanziamento di tali attività o di tali reati deve, salvi gli obblighi di legge, ne dà notizia all'Organismo di Vigilanza.

La Società condanna la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico ovvero l'istigazione e l'incitamento a commettere atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione delle idee stesse, che si fondano in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o

sull'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello statuto della Corte penale internazionale, ratificato ai sensi della legge 12 luglio 1999, n. 232.

10. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO

La Società garantisce la massima trasparenza, correttezza e buona fede nelle transazioni commerciali con tutte le controparti, predisponendo gli strumenti più opportuni al fine di contrastare i reati di cui agli artt. 648 (ricettazione), 648 bis (riciclaggio), 648 ter (impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) e 648 ter 1 (autoriciclaggio) c.p. e si impegna ad osservare la normativa in materia di antiriciclaggio.

La Società verifica la correttezza degli incarichi conferiti a soggetti terzi, la regolarità dei pagamenti e dei flussi finanziari nonché degli adempimenti fiscali, della selezione dei soggetti offerenti i beni e servizi che la Società intende acquisire, della fissazione dei criteri di valutazione delle offerte e verifica altresì tutte le informazioni relative all'attendibilità commerciale/professionale dei fornitori e dei partners.

11. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELL'INCOLUMITÀ E PERSONALITÀ INDIVIDUALE

THALES ha come valore imprescindibile la tutela dell'incolumità della persona, della libertà e della personalità individuale. Essa pertanto ripudia qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale, quali le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili ed ogni possibile forma di

finanziamento che possa favorire o alimentare l'espletamento di tali pratiche, nonché ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona.

THALES attribuisce altresì primaria rilevanza alla tutela dei minori ed alla repressione dei comportamenti di sfruttamento di qualsiasi natura posti in essere nei confronti dei medesimi. A tal fine è pertanto vietato e del tutto estraneo alla Società, un utilizzo non corretto degli strumenti informatici di THALES e, in particolare, un utilizzo dei medesimi volto a porre in essere o anche solo ad agevolare possibili condotte afferenti il reato di pornografia minorile, eventualmente avente ad oggetto anche immagini virtuali.

Inoltre, al fine di garantire il pieno rispetto della persona, THALES è impegnata a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti, fornitori, collaboratori e partners la normativa vigente in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile.

La Società condanna altresì qualsiasi forma di reclutamento, impiego, utilizzo o assunzione di manodopera, anche mediante attività di intermediazione, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.

Costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:

- 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;

- 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

Ogni dipendente o collaboratore che, nello svolgimento della propria attività lavorativa, venga a conoscenza della commissione di atti o comportamenti che possano favorire la lesione della incolumità personale così come sopra individuata, nonché costituire sfruttamento o riduzione in stato di soggezione di una persona, salvi gli obblighi di legge, ne dà notizia all'Organismo di Vigilanza.

12. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI LOTTA AI DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO ED IN MATERIA DI DIRITTO D'AUTORE

THALES impronta la propria condotta alla legalità e trasparenza in ogni settore della propria attività, ivi compresi i rapporti commerciali, e condanna ogni possibile forma di turbamento alla libertà dell'industria o del commercio, nonché ogni possibile forma di illecita concorrenza, di frode, di contraffazione o di usurpazione di titoli di proprietà industriale, richiamando tutti coloro che operano nell'interesse della Società al rispetto della normativa esistente a tutela degli strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento, a tutela dell'industria e del commercio ed in materia di diritto d'autore. Con particolare riferimento alla materia del diritto d'autore, la Società salvaguarda i propri diritti di proprietà intellettuale, ivi compresi i diritti d'autore, brevetti, marchi e segni di riconoscimento, attenendosi alle politiche e alle procedure previste per la loro tutela e rispettando altresì la proprietà intellettuale altrui. E' pertanto contraria alle politiche aziendali la riproduzione

non autorizzata di software, di documentazione o di altri materiali protetti da diritto d'autore ed è vietato l'utilizzo o la riproduzione di software o di documentazione al di fuori di quanto consentito dagli accordi di licenza con i fornitori di software.

13. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI LOTTA ALLA CRIMINALITÀ INFORMATICA

La strumentazione informatica di THALES deve essere utilizzata nel pieno rispetto delle leggi vigenti e delle specifiche procedure interne.

E' pertanto vietato e del tutto estraneo alla THALES un utilizzo non corretto degli strumenti informatici della società dal quale possa derivare la commissione di condotte integranti l'accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico di terzi, l'intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche, il danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici privati o anche utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità e il danneggiamento di sistemi informatici o telematici sia privati che di pubblica utilità.

Inoltre, è altresì assolutamente vietata la detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici, la diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico, nonché l'installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche.

14. PRINCIPI BASE E RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA SOCIETARIA

THALES ha come valore essenziale l'osservanza dei principi di veridicità e correttezza in relazione a qualunque documento nel quale si evidenzino

elementi economici, patrimoniali o finanziari relativi alla stessa THALES, nel pieno rispetto delle norme vigenti.

Tutti i dipendenti ed i collaboratori coinvolti nelle attività di formazione del bilancio o di altri documenti simili devono assicurare la massima collaborazione, la completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni.

14.A DIVIETO DI IMPEDIRE CONTROLLI

E' fatto espresso divieto, attraverso qualsiasi condotta, di impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, agli altri organi sociali o alle società di revisione.

14.B DIVIETO DI ILLECITA INFLUENZA SULL'ASSEMBLEA

E' fatto divieto a chiunque di porre in essere una condotta simulata o fraudolenta finalizzata a determinare la maggioranza in assemblea allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.

14.C DIVIETO DI AGGIOTAGGIO

E' vietato diffondere notizie false o di porre in essere qualsiasi altro artificio idoneo a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in maniera significativa sull'affidamento relativo alla stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari.

L'utilizzo, al fine di trarne un vantaggio, di informazioni riservate relative alla Società o ad altri soggetti, di cui il personale o i collaboratori di THALES siano

venuti a conoscenza in occasione del rapporto di lavoro, può pertanto costituire violazione di legge.

E' vietato l'utilizzo di informazioni riservate nelle operazioni in valori mobiliari da parte del personale e dei collaboratori di THALES nonché la diffusione di informazioni relative a titoli e strumenti finanziari quotati in borsa.

Le informazioni interne devono essere divulgate solo al personale ed ai collaboratori di THALES che abbiano effettivamente necessità di conoscerle e non devono essere comunicate a terzi.

14.D DIVIETO DI OSTACOLARE L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE DI VIGILANZA

E' fatto altresì divieto di esporre alle autorità pubbliche di vigilanza, nelle comunicazioni previste in base alla legge ed al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria di THALES, ovvero di occultare con altri mezzi fraudolenti fatti che dovrebbero essere comunicati.

Tale principio va osservato anche in relazione ad informazioni relative a beni posseduti o amministrati da THALES per conto di terzi.

Non si può, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute alle predette autorità pubbliche di vigilanza, consapevolmente ostacolare le funzioni delle medesime.

14.E DIVIETO DI ESEGUIRE OPERAZIONI ILLECITE SULLE AZIONI O QUOTE SOCIALI PROPRIE O DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Al di fuori dei casi consentiti dalla legge, è fatto divieto di acquistare o sottoscrivere azioni o quote sociali, anche emesse dalla società controllante, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge.

14.F DIVIETO DI COMPIERE OPERAZIONI IN PREGIUDIZIO DEI CREDITORI

E' fatto inoltre divieto di effettuare, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, cagionando danno ai creditori stessi.

14.G OBBLIGO DI COMUNICAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI.

L'Amministratore di società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro stato dell'Unione Europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 D.Lvo 58/1998, ovvero di un soggetto sottoposto a vigilanza ai sensi del predetto D.Lvo 58/1998, del D.Lvo 385/1993, del D.Lvo 209/2005 o del D.Lvo 124/1993, ai sensi dell'art. 2391 1° comma c.c., ha l'obbligo di dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, il predetto soggetto abbia in una determinata operazione della Società.

14.H DIVIETO DI INDEBITA RESTITUZIONE DEI CONFERIMENTI

Al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, è fatto divieto di restituire, anche simulatamente, i conferimenti ai soci o di liberare i medesimi dall'obbligo di eseguirli.

14.I. DIVIETO DI ILLEGALE RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE RISERVE

E' vietato ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva ovvero ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.

14.L. DIVIETO DI FORMAZIONE FITTIZIA DEL CAPITALE

E' fatto divieto di formare o aumentare fittiziamente il capitale della Società mediante attribuzione di azioni o quote sociali in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della Società nel caso di trasformazione.

14.M. ATTIVITÀ FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRA PRIVATI

È vietato dare o promettere denaro o altra utilità agli amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori di società o enti privati, a chi nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive, nonché a soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza, appartenenti ad altra società, al fine di far compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà.

14.N. DIVIETO DI FALSITÀ E DI OMESSE DICHIARAZIONI PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO PRELIMINARE

È vietato, al fine di fare apparire adempiute le condizioni per il rilascio del certificato preliminare in materia di operazioni straordinarie, formare documenti in tutto o in parte falsi, alterare documenti veri, rendere dichiarazioni false oppure omettere informazioni rilevanti.

15. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ABUSI DI MERCATO

E' fatto espresso divieto a chiunque, in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, della partecipazione al capitale dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio di: a) acquistare, vendere o compiere altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; b) comunicare tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio; c) raccomandare o indurre altri, sulla base di esse, al compimento di taluna delle operazioni di cui alla lett. a).

E' fatto altresì divieto di diffondere notizie false o porre in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari.

16. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI LOTTA AI REATI DI FRODE IN COMPETIZIONI SPORTIVE

È vietato offrire o promettere denaro o altra utilità o vantaggio a taluno dei partecipanti ad una competizione sportiva al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione.

17. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA TRIBUTARIA

È vietato porre in essere qualunque comportamento che possa anche astrattamente integrare reati tributari. In particolare, è vietato:

(i) avvalersi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indicando in una delle

dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi (art. 2 D.Lgs. 74/2000);

(ii) indicare, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi (art. 3 D.Lgs. 74/2000);

(iii) indicare in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi inesistente al fine di evadere le suddette imposte (art. 4 D.Lgs. 74/2000);

(iv) non presentare una delle dichiarazioni obbligatorie relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto al fine di evadere le stesse; è altresì vietato non presentare l'obbligatoria dichiarazione di sostituto d'imposta (art. 5 D.Lgs. 74/2000);

(v) emettere o rilasciare fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto (art. 8 D.Lgs. 74/2000);

(vi) occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi (art. 10 D.Lgs. 74/2000);

(vii) non versare le somme dovute utilizzando in compensazione, ai sensi dell'art 17 del D.lgs 09/07/1997 n. 241 crediti non spettanti o inesistenti (art. 10 quater D.Lgs. 74/2000).

(viii) alienare simulatamente o compiere altri atti fraudolenti sui propri o altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva, al fine di sottrarsi al pagamento delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di interessi o sanzioni amministrative relative a dette imposte. È altresì vietato indicare nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi, al fine di ottenere per sé o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, (art. 11 D.Lgs. 74/2000).

18. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

Il Codice Etico è portato a conoscenza dei dipendenti, degli intermediari e dei collaboratori con cui THALES ha rapporti continuativi e, comunque, di chiunque entri in contatto con la Società.

I predetti soggetti sono tenuti al rispetto dei principi contenuti nel presente documento. E' necessario, pertanto, fare espressa menzione di quanto sopra nei contratti conclusi con gli stessi e fornire loro copia del Codice Etico.

Allo scopo di assicurare la piena e corretta comprensione del presente documento da parte di tutti i collaboratori di THALES, la funzione (Human Resources) predispone e organizza, anche sulla base delle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano annuale di formazione volto a favorire la conoscenza delle norme etiche.

Le iniziative di formazione sono differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori.

19. RISPETTO DEL CODICE ETICO

L'osservanza del Codice Etico è un dovere di ciascun dipendente o collaboratore di THALES.

La mancata osservanza del presente Codice Etico comporta il rischio di un intervento disciplinare da parte dei competenti organi di THALES in linea con quanto previsto dallo Statuto dei Lavoratori e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro. Per l'individuazione delle specifiche sanzioni disciplinari si rinvia a quanto statuito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – parte generale nell'apposito capitolo dedicato al sistema disciplinare.

In questa sede, in via del tutto sintetica, si rappresenta che il sistema disciplinare adottato individua i soggetti interessati, la tipologia delle violazioni rilevanti e le sanzioni, graduate a seconda della gravità della situazione.

Il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni nei confronti dei dipendenti e del personale in genere della Società, saranno applicate in relazione:

- all'intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia con riguardo anche alla prevedibilità dell'evento;
- al comportamento complessivo del lavoratore con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari del medesimo, nei limiti consentiti dalla legge;
- alle mansioni del lavoratore;
- alla posizione funzionale delle persone coinvolte nei fatti costituenti la mancanza;
- alle altre particolari circostanze che accompagnano la violazione disciplinare.

Nei confronti dei terzi tenuti al rispetto del presente Codice Etico, in virtù di apposite clausole, l'eventuale mancato rispetto dei principi e delle norme di cui al presente documento, comporta l'irrogazione delle sanzioni espressamente inserite nei relativi contratti.

20. SEGNALAZIONI DI ILLECITI E VIOLAZIONI

Comportamenti ritenuti illeciti o violazioni, in quanto contrari alla legge, alle norme europee rilevanti, ai principi del Codice Etico di Thales Italia e del Gruppo, alle prescrizioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e alla normativa interna aziendale possono essere segnalati all'Organismo di Vigilanza di Thales Italia secondo le modalità previste dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni adottata dalla Società.

Le segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza saranno gestite per accertarne la fondatezza nonché valutate anche ai fini di un miglioramento del sistema di controllo interno.

I segnalanti saranno tutelati contro qualsiasi forma di ritorsione e nella gestione della segnalazione sarà garantita la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione.

THALES ITALIA S.P.A.

VIA PROVINCIALE LUCCHESE, 33
50019, SESTO FIORENTINO
FLORENCE – ITALY

TEL. +39 055 3063 1

Log of changes		
Revision	Description	Date
001	***	03/10/2011
002	Aggiornamenti normativi.	27/07/2021
003	Aggiornamenti normativi.	20/09/2023